

COMUNE DI GIUSSANO

Provincia di Monza e Brianza

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. ROBERTO TASSI

DOTT.SSA SILVIA GASPARINI

DOTT. ALESSANDRO MORETTI

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	7
Verifiche preliminari.....	7
Gestione Finanziaria.....	7
Risultati della gestione.....	8
Fondo di cassa.....	8
Risultato della gestione di competenza.....	9
Fondo Pluriennale vincolato.....	11
ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA.....	12
Risultato di amministrazione.....	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	17
Fondi spese e rischi futuri.....	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	20
ANALISI ENTRATE.....	20
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	22
SPESE CORRENTI.....	26
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	28
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	32
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	33
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	36
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	37
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	38
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	39
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	39
CONTO ECONOMICO.....	40
STATO PATRIMONIALE.....	42
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	45
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	46
CONCLUSIONI.....	47

Comune di Giussano

Organo di revisione

Verbale n. 2 del 27 marzo 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'Organo di Revisione

dopo aver esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018, operando nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva e presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Giussano, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Giussano, 27 marzo 2019

L'organo di revisione
Rag. Roberto Tassi

Dott.ssa Silvia Gasparini

Dott. Alessandro Moretti

INTRODUZIONE

I sottoscritti Rag. Roberto Tassi, Dott.ssa Silvia Gasparini e Dott. Alessandro Moretti, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 11 dell'8.02.2019;

- ◆ ricevuto in data 12 marzo 2019 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, successivamente approvato con delibera di giunta comunale del 26 marzo 2019, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico
 - c) Stato patrimoniale;
- ◆ visti i seguenti documenti necessari per il controllo:
 - la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo
 - il prospetto con l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie con indicazione delle entrate non ricorrenti;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - il prospetto degli impegni per titoli e macroaggregati con indicazione di quelli non ricorrenti;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 28/12/2018);
 - il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);

- la certificazione del rispetto degli obiettivi dell'anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, nell'ambito delle determinazioni di riaccertamento dei residui, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio da riconoscere;
 - elenco delle passività potenziali derivanti dal contenzioso;
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- ◆ considerato che il Comune di Giussano, non sussistendo la fattispecie, non deve presentare i seguenti documenti:
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II - ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 25 del 18.11.2013;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta e dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) 2, con riferimento ai seguenti atti:

DATA	Atto	N.	OGGETTO
21 febbraio 2018	Determinazione	99	Riaccertamento parziale di residui attivi e passivi ai sensi del punto 9.1 del principio contabile allegato 4/2 d. lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - variazione agli stanziamenti del bilancio di previsione 2018.
13 marzo 2018	Delibera G.C.	42	Variazione agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi del d. lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
20 marzo 2018	Delibera G.C.	46	Variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2018-2019-2020 - esercizio 2018 - ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis lettera d) d. lgs.

			n. 267/2000, conseguente al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.
8 maggio 2018	Delibera G.C.	83	Variazione di cassa al bilancio di previsione 2018-2019-2020 - esercizio 2018 - conseguente alla variazione di bilancio di cui alla deliberazione di consiglio comunale n. 21 del 2 maggio 2018 (applicazione avanzo di amministrazione 2017).
15 maggio 2018	Delibera G.C.	90	Adeguamento importo residui attivi e passivi e stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2018-2020 a seguito di approvazione del rendiconto 2017, ai sensi dell'art. 227, comma 6-quater del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.
25 settembre 2018	Delibera G.C.	158	Variazione al bilancio di previsione 2018-2019-2020, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e conseguente variazione di peg - competenza e cassa esercizio 2018 - competenza esercizio 2019 - variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione.
23 ottobre 2018	Delibera G.C.	174	Variazione al bilancio di previsione 2018-2019-2020, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e conseguente variazione di peg - competenza e cassa esercizio 2018 - variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione.
8 novembre 2018	Determinazione	820	Variazione al bilancio di previsione 2018-2019-2020 fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV) e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater d. lgs. n. 267/2000 e s.m.i.
20 novembre 2018	Delibera G.C.	195	Variazione al bilancio di previsione 2018-2019-2020, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e conseguente variazione di peg - variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione.
28 dicembre 2018	Determinazione	1052	Variazione al bilancio di previsione 2018-2019-2020 fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati nonche' conseguente la reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili di obbligazioni riguardanti entrate vincolate e relative spese.

RIPORTANO

i risultati delle analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018 come di seguito evidenziato.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato quanto segue, utilizzando ove consentito motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione di quanto riportato nel conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, anche se il comma 823 della Legge 145/2018 dispone l'eliminazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del "Pareggio di bilancio" nel 2018 nonchè per il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno. Relativamente al saldo finale di competenza 2018, restano solo gli obblighi di certificazione e monitoraggio (commi 469-474 della legge 232/2016), con valore conoscitivo;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2018 con le società partecipate.

Il Collegio ha inoltre verificato il rispetto delle seguenti prescrizioni normative:

- l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 27 in data 20 luglio 2018;
- l'ente ha riconosciuto con delibera di Consiglio n. 26 del 20 luglio 2018 debiti fuori bilancio per euro 50.000,00. Tale delibera è stata trasmessa alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con delibera di Giunta del 26 marzo 2019, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta ed obblighi contributivi.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, con riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 8.847 reversali di incasso e n. 5700 mandati di pagamento;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

- non è stato necessario ricorrere all'anticipazione di tesoreria (articolo 222 del TUEL);
- non è stato necessario ricorrere all'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti (articolo 195 del TUEL);
- non è stato necessario ricorrere all'indebitamento (art. 119 della Costituzione e articoli 203 e 204 del TUEL);
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni riportati nel conto del bilancio, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Sondrio, reso entro il 30 gennaio 2019, come evidenziato nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2018 è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	6.982.919,38
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	356.230,15
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	356.230,15

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2018 nell'importo di euro 356.230,15, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2018 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al termine degli ultimi tre esercizi è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2016	2017	2018
Disponibilità liquide	5.600.236,91	4.719.181,63	6.982.919,38
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Negli ultimi 3 esercizi l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

La riduzione delle disponibilità liquide 2017 ed il conseguente aumento delle disponibilità liquide 2018 sono state influenzate dal ritardo con il quale è stata versata la seconda rata dell'IMU 2017, riscossa per oltre un milione di Euro solo in data 2 gennaio 2018. Al netto di tale incasso, si riscontra che le disponibilità liquide registrate in sede di chiusura degli ultimi 3 esercizi sono di importo pressoché costante.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un valore positivo di Euro 1.747.385,40 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2018
Accertamenti di competenza	+	20.672.270,23
Impegni di competenza	-	20.963.984,56
SALDO	-	291.714,33
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	2.307.070,62
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	2.537.120,20
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	-	521.763,91

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	-	521.763,91
Avanzo di amministrazione applicato	+		2.269.149,31
Quota disavanzo ripianata	-		-
SALDO			1.747.385,40

Ai fini di una più compiuta analisi del risultato della gestione di competenza, occorre considerare le risorse “immobilizzate”, in altri termini confluite in avanzo di amministrazione a seguito del risultato positivo della gestione di competenza ma, nello stesso tempo, non impiegabili oppure aventi destinazione vincolata, come di seguito esposto:

- Avanzo di amministrazione vincolato per Euro 371.765,73, principalmente in coincidenza di fondi regionali aventi specifica destinazione in ambito sociale. Si tratta di spese non impegnate entro l'anno ma da riprogrammare esclusivamente per il finanziamento degli interventi stabiliti dal soggetto erogatore del contributo;
- Avanzo di amministrazione accantonato per passività potenziali per complessivi Euro 267.167,80, in coincidenza di risorse messe in disparte per l'eventuale copertura di rimborsi tributari per ICP e canone non ricognitorio (Euro 206.167,80), per l'eventuale acquisto di impianti di illuminazione pubblica ora di proprietà di Enel Sole (Euro 34.000,00) nonché per eventuali rischi da contenzioso relativamente alla gestione del bar presso Area Laghetto (Euro 27.000,00);
- Avanzo di amministrazione accantonato per fondo crediti di dubbia esigibilità per Euro 1.198.815,69, in coincidenza degli accertamenti mantenuti fra i residui attivi ma da svalutare in quanto relativi a crediti di difficile esazione, come previsto dai principi contabili di cui al D.Lgs.118/2011. Si tratta principalmente di residui attivi derivanti da attività di recupero evasione tributaria, da contravvenzioni codice della strada e da TARI non incassata entro l'anno a seguito della spedizione di avvisi bonari.

Al netto degli importi sopra menzionati, l'avanzo da competenza 2018 da intendersi “libero” risulta pressoché azzerato.

Nella tabella di seguito esposta viene data evidenza separata della gestione di competenza derivante dalla parte corrente rispetto a quella invece derivante dalla parte in conto capitale, anche avuto riguardo all'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Accertamenti e impegni
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	430.451,98
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	17.490.354,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	15.705.533,74
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	318.702,58
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.523.703,20
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		921.289,27
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		372.866,51
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TUEL		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.553.047,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		921.289,27
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		1.925.913,65
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	716.102,17
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.876.618,64
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.023.492,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.576.323,90
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.218.417,62
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		- 178.528,25
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		1.747.385,40

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			1.925.913,65
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		1.553.047,14
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			372.866,51

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011, per rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-2020-2021 di riferimento.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento. Nello specifico, avendo l'ente completamente impiegato le risorse in conto capitale disponibili per l'anno 2018, l'avanzo di amministrazione da investimenti iscritto nel rendiconto 2018 è pari ad Euro 0,00.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

La composizione del FPV è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	430.451,98	318.702,58
FPV di parte capitale	1.876.618,64	2.218.417,62

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2018 è la seguente:

Importo	fonti di finanziamento
0,00	Debito (Nuovi mutui o devoluzione prestiti contratti in anni precedenti)
2.218.417,62	Risorse proprie (avanzo di amministrazione, entrate da

	permessi per costruire, entrate correnti e FPV)
--	---

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV relativo a spese in c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione vincolata e le relative spese impegnate o quote confluite in FPV/avanzo di amministrazione vincolato, come si desume dal seguente prospetto.

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per trasferimenti correnti da enti locali	590.975,64	590.975,64
Per trasferimenti correnti da Stato	51.101,66	51.101,66
Per trasferimenti correnti da soggetti privati	41.577,00	41.577,00
Per contributi in conto capitale destinati a investimenti	46.178,23	46.178,23
Per fondo aree verdi	16.037,81	16.037,81
Per sanzioni codice della strada (art. 142 - 100% al netto fcde)	200.733,97	200.733,97
Per sanzioni codice della strada (art. 208 - 50% al netto fcde)	238.526,15	238.526,15
Da entrate extratributarie (rimborsi spese ecc.)	169.241,28	169.241,28
Per partite di giro	2.158.423,72	2.158.423,72
Totale	3.512.795,46	3.512.795,46

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito anche entrate e spese di carattere eccezionale e non ripetitivo.

Ai sensi dell'Allegato 7 al D.Lgs. 118/2011 sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti erivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti: a) le consultazioni elettorali o referendarie locali, b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale, c) gli eventi calamitosi, d) le sentenze esecutive ed atti equiparati, e) gli investimenti diretti, f) i contributi agli investimenti.

Nell'allegato D) al rendiconto della gestione 2018 sono state quantificate le entrate non ricorrenti di seguito evidenziate

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Recupero evasione tributaria (Imu, Tassa rifiuti, TASI, ICP, Irpef)	94.171,57
Sanzioni accertate su Titolo 3	1.251.341,01
Contributi agli investimenti	72.570,35
Consultazioni elettorali (Stato)	69.854,15
Consultazioni elettorali (Regione)	21.805,03
Contributi statali non fiscalizzati - una tantum	23.340,72
Totale entrate	1.533.082,83
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali	67.244,83
Totale spese	67.244,83
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	1.465.838,00

Rispetto alla gestione delle risorse destinate all'organizzazione delle consultazioni elettorali, si riscontra che le maggiori entrate accertate rispetto alle spese impegnate sono date da rimborsi statali pervenuti nel 2018 ma concernenti consultazioni elettorali svolte in anni precedenti relativamente alle quali l'ente aveva anticipato le relative spese con risorse proprie.

Le entrate da recupero evasione tributaria sono in netto calo rispetto a quanto accertato nel rendiconto 2017 (Euro 928.727,47 contro Euro 94.171,57) mentre le sanzioni accertate sul Titolo 3, in gran parte coincidenti con sanzioni da infrazioni al codice della strada, sono in linea rispetto agli accertamenti registrati nel 2017.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 8.838.529,89, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.719.181,63
RISCOSSIONI	(+)	4.693.310,49	18.623.489,43	23.316.799,92
PAGAMENTI	(-)	1.258.215,20	19.794.846,97	21.053.062,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.982.919,38
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.982.919,38
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.873.352,54	2.048.780,80	5.922.133,34
RESIDUI PASSIVI	(-)	360.265,04	1.169.137,59	1.529.402,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			318.702,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.218.417,62
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			8.838.529,89

Con riferimento ai residui attivi iscritti nel rendiconto 2018, si riportano di seguito gli importi più significativi:

- Euro 1.627.183,38 per entrate da sanzioni codice della strada, svalutate per Euro 1.350.562,21;

- Euro 1.098.510,83 per Tari, svalutato per Euro 845.853,34;
- Euro 1.278.929,88 per recupero evasione Imu, svalutato per Euro 1.189.404,79;
- Euro 125.547,53 per Fondo per servizi all'infanzia 0-6 anni;
- Euro 211.381,37 per proventi da raccolta rifiuti differenziata, svalutati per Euro 66.515,69.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	9.711.294,05	10.802.191,51	8.838.529,89
di cui:			
a) Parte accantonata	4.380.724,47	6.026.369,17	5.300.370,06
b) Parte vincolata	615.153,09	272.984,77	403.468,73
c) Parte destinata a investimenti	484.682,78	323.323,66	0,00
e) Parte disponibile (+/-)	4.230.733,71	4.179.513,91	3.134.691,10

Si osserva che l'avanzo di amministrazione disponibile 2018 è sostanzialmente in linea all'avanzo di amministrazione disponibile registrato negli ultimi due esercizi se si considera che è stato stralciato il residuo attivo da addizionale comunale IRPEF, pari ad Euro 1.167.030,26, in virtù della decisione di contabilizzare dal 1/1/2019 questa posta "per cassa" anziché "per competenza" come invece accaduto fino al 31/12/2018. Il residuo attivo stralciato verrà quindi recuperato da incassi che saranno interamente imputati alla competenza 2019, insieme ad eventuali aumenti di gettito tributario.

Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi, tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 :		
Risultato di amministrazione (A)		8.838.529,89
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018		4.418.702,26
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		-
Fondo perdite società partecipate		-
Fondo contenzioso		429.000,00
Altri accantonamenti		452.667,80
Totale parte accantonata (B)		5.300.370,06
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		29.209,21
Vincoli derivanti da trasferimenti		366.679,41
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3.348,07
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		4.232,04
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		403.468,73
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		3.134.691,10

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui, a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto di Giunta del 26 marzo 2019, ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI	iniziali al 1.1.2018	finali al 31.12.2018
Residui attivi	10.063.135,59	5.922.133,54
Residui passivi	1.673.055,09	1.529.402,63

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2018
saldo gestione di competenza		1.747.385,40
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.747.385,40
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		190.725,80
Minori residui attivi riaccertati (-)		1.687.198,36
Minori residui passivi riaccertati (+)		54.574,85
SALDO GESTIONE RESIDUI		-1.441.897,71
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.747.385,40
SALDO GESTIONE RESIDUI		-1.441.897,71
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		8.533.042,20
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018		8.838.529,89

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, come previsto dal punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale della media delle mancate riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata (media semplice), avuto riguardo ad ogni singolo capitolo di entrata mantenuto fra i residui attivi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 4.418.702,26.

Con riferimento all'eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi scaduti da oltre 3 anni, per un importo pari ad euro 875.135,02, l'Organo di revisione ha verificato quanto segue;

- 1) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 2) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 3) L'avvenuta iscrizione nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL;
- 4) La prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 429.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria, punto 5.2 lettera h), per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente sono state individuate le seguenti passività potenziali, a fronte delle quali si è proceduto ad effettuare accantonamenti in avanzo di amministrazione:

- Euro 52.000,00, già accantonati nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, a copertura di possibili sentenze sfavorevoli con riferimento all'atto di citazione di Ambrogio Moro S.p.A. (protocollo n° 9139 del 7/4/2016) in merito a presunte opere realizzate nell'ambito del contratto di appalto della gestione calore, tutt'ora in corso, per le quali la società chiede il riconoscimento di sovrapprezzo rispetto agli importi stabiliti contrattualmente. Si dà atto che la sentenza di primo grado è risultata favorevole per il Comune di Giussano e dunque, in caso di mancato ricorso della controparte, le risorse accantonate potranno essere svincolate con il prossimo rendiconto;
- Euro 150.000,00, già accantonati nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, con riferimento alla delibera di Giunta n°138 del 19/7/2016, a seguito della quale il Comune di Giussano ha citato in giudizio le società Iliade srl e Pomirolo srl al fine di ottenere il versamento di euro 184.000 dell'ultima rata dovuta per alienazione di terreno comunale di cui al contratto preliminare di compravendita del 23/12/2011. L'accantonamento per passività potenziali coincide con il versamento della

seconda rata effettuato dalle società Iliade srl e Pomirolo srl a titolo di acconto di quanto dovuto per l'operazione immobiliare. Con delibera di Giunta n° 67 del 17/4/2018 si è approvato accordo transattivo con il quale viene imputata a caparra la quota già versata dalle società per Euro 150.000, inizialmente considerata quale acconto. Ad oggi però si è ancora in attesa del perfezionamento dell'accordo con la controparte;

- Euro 200.000,00, già accantonati nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, con riferimento all'atto di citazione notificato a mezzo PEC in data 9 marzo 2018 e registrato al protocollo dell'Ente in data 12 marzo 2018 (n. 7027). Si tratta di citazione in giudizio da parte dell'ex Sindaco Franco Riva, al fine di ottenere: a) l'accertamento dell'illegittimità della comunicazione del Comune di Giussano del 21.12.2017 di rigetto della richiesta di rimborso delle spese legali e di consulenza sostenute da Franco Riva nel procedimento penale nel quale si è trovato imputato in conseguenza del mandato ricoperto in qualità di Sindaco, conclusosi con l'assoluzione in suo favore; b) la condanna dell'Ente al pagamento delle suddette spese per l'importo complessivo di € 198.749,52 oltre interessi, spese e compensi. La Giunta, con delibera del 20/3/18, ha autorizzato la costituzione in giudizio;
- Euro 27.000,00 con riferimento alla richiesta di presunti danni pervenuta dal Bar Laghetto nel gennaio 2019 a seguito della risoluzione contrattuale anticipata disposta dal Comune.

In relazione a tali rischi l'organo di revisione ritiene congruo e opportuno l'accantonamento in avanzo di amministrazione delle somme di cui sopra, a copertura degli eventuali oneri da contenzioso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme per eventuali perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate in quanto tutte le società partecipate dal Comune di Giussano hanno chiuso l'ultimo bilancio in utile.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato del Sindaco pari a Euro 12.500,00.

Si precisa che ai sensi del punto 5.2 lett. i) del principio contabile della contabilità finanziaria "le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione un apposito accantonamento. Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile". L'indennità è pari alla quota mensile rapportata agli anni del mandato elettorale (2.500*5).

Altri fondi e accantonamenti

Il risultato di amministrazione presenta altri accantonamenti destinati alla copertura di passività potenziali pari a euro 440.167,80, come di seguito evidenziato:

- Euro 160.000,00 per la copertura delle rate 2019 dei mutui in capo a Sport Active SSD srl, garantiti dal Comune di Giussano, al netto dei contributi versati dai comuni di Giussano, Carugo, Arosio e Mariano Comense per il cosiddetto "pacchetto ingressi", quantificabili in circa Euro 200.000 all'anno, destinati a confluire sul c-c acceso per la restituzione del mutuo all'istituto di credito. Si riscontra che UBI Banca ha confermato la regolarità dei pagamenti delle rate scadute nel 2018;
- Euro 40.000,00 per la copertura di oneri finanziari potenzialmente in capo al Comune di Giussano a seguito di eventuali insolvenze contrattuali dell'Operatore A.S.Vis Nova Calcio. Tali oneri sono stati fatti coincidere con le rate 2019 del mutuo di € 400.000,00 concesso dal Credito Valtellinese ad A.S. Vis Nova Calcio. Si riscontra che Credito Valtellinese ha confermato la regolarità dei pagamenti delle rate scadute nel 2018;

- Euro 34.000,00 per riscatto impianti di illuminazione pubblica Enel Sole. Si tratta dell'importo economizzato su capitolo 102912/2018 di cui alla determinazione dirigenziale n°1161 del 17/12/2013. Consiste in una stima degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà di Enel Sole, operata dal Comune, in attesa di definitiva conferma;
- Euro 150.000,00 per possibili richieste di imposta comunale sulla pubblicità incassate indebitamente negli anni 2013-2018 a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 15/2018 che ha dichiarato l'illegittimità delle maggiorazioni fino al 50% sull'imposta di pubblicità deliberate, anche tacitamente, dai Comuni a partire dal 2013, benché sia stata confermata la legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 739 della legge 208/2015 che aveva la funzione di salvaguardare proprio le delibere dei Comuni che avevano già deliberato la maggiorazione;
- Euro 56.167,80 per possibili richieste di restituzioni di canoni non ricognitori versati a favore dell'Ente vista la sentenza del 26/7/2018, sfavorevole per il Comune di Giusano e favorevole ad E-Distribuzione, tramite la quale il TAR - Lombardia ha annullato il regolamento delle entrate del Comune di Giusano nella parte in cui veniva disciplinata l'applicazione del canone non ricognitorio. L'importo accantonato in avanzo di amministrazione coincide con le riscossioni registrate fra il 2014 e il 2017.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) ha modificato profondamente le regole in materia di finanza pubblica, prevedendo lo “sblocco” degli avanzi di amministrazione che potranno essere impiegati nel solo rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 267/2000. I Comuni, dunque, dal 1/1/2019 verranno considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo, informazione desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell’allegato 10 del D.Lgs.118/2011.

Si tratta in concreto dell’attuazione di quanto disposto dalla Corte Costituzionale con le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, a seguito delle quali è stata stabilita l’impossibilità di bloccare l’avanzo di amministrazione risultante dai bilanci comunali con normativa nazionale, trattandosi in concreto di risorse da intendersi nella piena disponibilità degli enti stessi. Già con Circolare n°25 del 3/10/2018 il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha disposto a favore dei Comuni, per l’anno 2018, la possibilità di utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Con riferimento all’esercizio 2018, il comma 823 della Legge 145/2018 dispone l’eliminazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del “Pareggio di bilancio” nel 2018 nonché per il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d’anno. Con riferimento al saldo finale di competenza 2018, restano solo gli obblighi di certificazione e monitoraggio (commi 469-474 della legge 232/2016), con valore conoscitivo.

L’ente ha provveduto in data 27 marzo 2019 a trasmettere al Ministero dell’economia e delle finanze la certificazione del rispetto dei vincoli di finanza pubblica ai sensi della Legge 232/2016. L’Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con tale certificazione corrispondano alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI ENTRATE

In questo paragrafo si analizzano alcune entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione in conto competenza, andamento della riscossione in conto residui ed entità del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all’attività di recupero dell’evasione tributaria, l’organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti competenza	Riscossioni competenza	% Risc. Su Accert.	Residuo	Fondo crediti 2018
Recupero evasione ICI/IMU	81.103,75	49.694,75	61,27%	31.409,00	29.210,37
Recupero evasione TARSU/TARI	4.248,00	4.248,00	100,00%	0,00	0,00
Recupero evasione TASI	4.515,00	2.626,00	58,16%	1.889,00	1.454,53
Recupero addizionale IRPEF	4.163,60	4.163,60	100,00%	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi (ICP)	141,22	141,22	100,00%	0,00	0,00
Totale	94.171,57	60.873,57	64,64%	33.298,00	30.664,90

Di seguito si espone la movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione tributaria, con l’indicazione del fondo crediti di dubbia esigibilità (cosiddetto FCDE):

IMU	Importo
Residui attivi al 1/1/2018	1.899.017,19
Residui riscossi nel 2018	151.445,93
Residui eliminati o riaccertati	-500.050,38
Residui al 31/12/2018	1.247.520,88
Residui della competenza	31.409,00
Residui totali	1.278.929,88
FCDE al 31/12/2018	1.189.404,79

TASI	Importo
Residui attivi al 1/1/2018	116.351,75
Residui riscossi nel 2018	27.021,88
Residui eliminati o riaccertati	-23.428,57
Residui al 31/12/2018	65.901,30
Residui della competenza	1.889,00
Residui totali	67.790,30
FCDE al 31/12/2018	52.198,53

TARI capitoli 137490 e 137120	Importo
Residui attivi al 1/1/2018	85.233,31
Residui riscossi nel 2018	10.989,26
Residui eliminati o riaccertati	-58.118,84
Residui al 31/12/2018	16.125,21
Residui della competenza	0,00
Residui totali	16.125,21
FCDE al 31/12/2018	13.222,67

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 ammontano a complessivi Euro 4.294.644,24, in diminuzione di Euro 200.000,00 circa rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU	
	Importo
Residui attivi al 1/1/2018	1.069.244,66
Residui riscossi nel 2018	1.069.244,66
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui al 31/12/2018	0,00
Residui della competenza	0,00
Residui totali	0,00
FCDE al 31/12/2018	0,00

Le somme rimaste a residuo coincidono con la seconda rata 2017 incassata solo in data 2 gennaio 2018.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018, di importo pari ad Euro 777.460,82, sono diminuite di Euro 27.000,00 circa rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI	
	Importo
Residui attivi al 1/1/2018	265.556,89
Residui riscossi nel 2018	265.556,89
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui al 31/12/2018	0,00
Residui della competenza	0,00
Residui totali	0,00
FCDE al 31/12/2018	0,00

Anche in merito alla TASI, come già rilevato per l'IMU, si osserva che le somme rimaste a residuo coincidono con la seconda rata 2017 incassata solo in data 2 gennaio 2018.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pari ad Euro 2.737.248,72, oltre a quota TEFA di importo pari ad Euro 116.496,05 di competenza provinciale iscritta nei servizi per conto di terzi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI	
	Importo
Residui attivi al 1/1/2018	1.251.628,74
Residui riscossi nel 2018	145.093,56
Maggiori o minori residui attivi	-525.006,85
Residui al 31/12/2018	581.528,33
Residui della competenza	516.982,50
Residui totali	1.098.510,83
FCDE al 31/12/2018	845.853,44

Si osserva la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai residui attivi da TARI accantonato nell'avanzo di amministrazione, avuto riguardo al trend dei mancati incassi rilevati negli ultimi 5 esercizi.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti relativi a permessi per costruire negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi per costruire	2016	2017	2018
Accertamento	788.078,04	741.345,77	896.856,93

Riscossione	786.440,24	682.218,90	872.125,02
-------------	------------	------------	------------

Anche quest'anno si rileva positivamente che, come accaduto nell'ultimo triennio, non sono stati destinati proventi da permessi di costruire al finanziamento della spesa corrente. Pertanto le entrate in questione, di difficile precisa quantificazione in sede di bilancio di previsione, sono state destinate alla sola copertura delle spese in conto capitale, non aventi per natura carattere ricorrente ed attivabili esclusivamente in presenza dell'effettivo accertamento della fonte di finanziamento.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributi per permessi di costruire è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributi per permessi di costruire	
	Importo
Residui attivi al 1/1/2018	97.586,63
Residui riscossi nel 2018	43.497,87
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2018	54.088,76
Residui della competenza	24.731,91
Residui totali	78.820,67
FCDE al 31/12/2018	45.715,99

Si riscontra la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo di amministrazione relativamente ai contributi per permessi di costruire.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
accertamento	801.737,05	1.291.301,19	1.226.450,60
riscossione	535.197,19	629.582,38	565.409,24
%riscossione	66,75	48,76	46,10

Si riscontra che le entrate 2018 sono sostanzialmente in linea con quelle del 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per sanzioni per violazioni al codice della strada	
	Importo
Residui attivi al 1/1/2018	1.397.187,97
Residui riscossi nel 2018	207.012,06
Maggiori o minori residui	-224.033,89
Residui al 31/12/2018	966.142,02
Residui della competenza	661.041,36
Residui totali	1.627.183,38
FCDE al 31/12/2018	1.350.562,21

La parte da vincolare a specifiche spese previste dalla normativa vigente, pari al 50% delle sanzioni da contravvenzioni disposte dall'art. 208 del D.Lgs. 285/1992 ed al 100% delle sanzioni da contravvenzioni disposte dall'art. 142 dello stesso D.Lgs.285/1992, risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA		
	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni Codice della Strada	1.291.301,19	1.226.450,60
fondo svalutazione crediti corrispondente	555.372,47	548.664,33
entrata netta (sanzioni al netto fondo crediti)	735.928,72	677.786,27
<i>di cui, entrata netta ex art. 208</i>	<i>419.274,63</i>	<i>477.052,30</i>
<i>di cui, entrata netta ex art. 142</i>	<i>316.654,09</i>	<i>200.733,97</i>
entrata da vincolare (50% sanzioni art. 208)	209.637,31	238.526,15
entrata da vincolare (100% sanzioni art. 142)	316.654,09	200.733,97
Totale risorse da vincolare	526.291,40	439.260,12
spese correnti in materia di sicurezza stradale	436.528,27	395.311,89
spese in conto capitale in materia di sicurezza stradale	101.518,44	44.449,57
Totale spese impegnate per sicurezza stradale	538.046,71	439.761,46

Dal prospetto sopra esposto emerge che le spese sostenute in materia di sicurezza stradale nel 2018, per un importo complessivo pari ad Euro 439.761,46 superano le risorse da vincolare ai sensi degli articoli 208 e 142 del D.Lgs. 285/1992, pari ad Euro 439.260,12.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali concessori

Le entrate accertate nell'anno 2018 per la gestione dei beni dell'ente sono pari ad Euro 1.211.663,70, così come desumibile dal Titolo 3°, Tipologia 100, categoria 3.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo viene di seguito rappresentata:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per proventi derivanti dalla gestione dei beni	
	Importo
Residui attivi al 1/1/2018	347.626,76
Residui riscossi nel 2018	84.560,07
Maggiori o minori residui attivi	-63.635,04
Residui al 31/12/2018	199.431,65
Residui della competenza	116.571,51
Residui totali	316.003,16
FCDE al 31/12/2018	222.142,28

Si riscontra la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai proventi derivanti dai beni dell'ente. Si osserva che i residui non ancora incassati si riferiscono prevalentemente a canoni di locazione relativi ad alloggi di proprietà comunale.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente, non essendo in dissesto finanziario né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivo definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018 la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale di cui all'art. 243, comma 2 TUEL.

Si riportano di seguito i dettagli dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	119.029,77	189.356,13	-70.326,36	62,86%
Distribuzione pasti a domicilio	28.056,59	28.375,73	-319,14	98,88%
Attività extrascolastiche (pre-post scuola)	34.323,44	40.807,53	-6.484,09	84,11%
Organizzazione corsi di ginnastica e concessioni palestre	58.715,11	82.413,20	-23.698,09	71,24%
Parchimetri	8.311,35	745,36	7.565,99	1115,08%
Uso locali	1.200,00	6.429,42	-5.229,42	18,66%
Totali	249.636,26	348.127,37	-98.491,11	71,71%

Si osserva che i costi relativi all'Asilo Nido sono rilevati al 50% come previsto dalla normativa vigente.

SPESE CORRENTI

La comparazione delle spese correnti impegnate negli ultimi due esercizi, riclassificate per macroaggregati, viene evidenziata nel seguente prospetto:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	3.648.713,26	3.628.778,40	-19.934,86
102	imposte e tasse a carico ente	257.589,63	251.792,96	-5.796,67
103	acquisto beni e servizi	8.648.198,11	9.060.760,15	412.562,04
104	trasferimenti correnti	1.801.060,73	1.637.621,67	-163.439,06
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	617.977,53	594.930,86	-23.046,67
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	226.115,64	72.315,91	-153.799,73
110	altre spese correnti	293.020,10	459.333,79	166.313,69
TOTALE		15.492.675,00	15.705.533,74	212.858,74

Dall'analisi della tabella sopra riportata, si riscontra che le spese correnti aumentano rispetto al 2017 di oltre 200.000 euro, principalmente in coincidenza delle spese per servizi e delle altre spese correnti. Di seguito vengono evidenziati gli incrementi più significativi:

- Le altre spese correnti aumentano principalmente per l'impegno assunto per indennizzo dovuto a Cassa Depositi e Prestiti per Euro 158.193,75 a seguito di estinzione anticipata di prestiti;
- Fra gli aumenti delle spese per servizi si segnala l'incremento di circa Euro 150.000 sull'illuminazione pubblica, di circa Euro 40.000 sulla gestione calore e di circa Euro 80.000 sulla gestione dei rifiuti.
- Le riduzioni 2018 rispetto al 2017 riscontrate fra i trasferimenti correnti riguardano principalmente la diversa contabilizzazione del tributo ambientale provinciale (TEFA) da riconoscere alla Provincia di Monza e della Brianza sulla base degli incassi della TARI, iscritta sulle partite di giro dal 2018 in aderenza al piano finanziario allegato al D.Lgs. 118/2011 ed invece iscritta nel macroaggregato 4 delle spese correnti fino al 2017 per un importo pari a circa Euro 120.000.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018 e le relative assunzioni hanno rispettato le seguenti prescrizioni normative:

- i vincoli disposti dall'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, così come modificato dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per i quali il Comune di Giussano non può superare la spesa dell'anno 2009 pari ad euro 173.868,81;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, con riferimento alla soglia da non superare per le spese di personale complessivamente sostenute dall'Ente, da contenere nell'ambito del valore medio della spesa sostenuta nel triennio 2011/2013;

- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017, da contenere nel corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 quater della Legge 296/2006, come di seguito evidenziato.

	Media 2011/2013	rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	4.083.834,92	3.628.778,40
Spese macroaggregato 103	0,00	
Irap macroaggregato 102	273.595,80	235.969,22
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	
Totale spese di personale (A)	4.357.430,72	3.864.747,62
(-) Componenti escluse (B)	150.259,50	222.020,58
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	4.207.171,22	3.642.727,04

Nel computo della spesa di personale 2018 il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse le spese relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018. Dovranno invece essere escluse le spese che, venendo a scadenza nel 2019, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise, delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie, con deliberazione n. 25/2014, ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 il legislatore ha introdotto, anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno, un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013.

Fra le componenti escluse dal budget delle spese di personale si segnalano le seguenti voci: a) Euro 55.745,00 per categorie protette; b) Euro 148.285,84 per aumenti delle retribuzioni a seguito sottoscrizione nuovo CCNL; c) Euro 16.175,70 per consultazioni elettorali; d) Euro 1.814,04 per spese finanziate da terzi (Istat e Gran Premio di Monza).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente è tenuto al rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 e dall'articolo 5, comma 2 del D.L. 95/2012 in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (D.L. 78/2010, art. 6, comma 7);
- spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (D.L. 78/2010, art. 6, comma 8);
- spese per sponsorizzazioni (D.L. 78/2010, art. 6 comma 9);
- spese per missioni e trasferte (D.L. 78/2010, art. 6 comma 12);
- spese per attività di formazione (D.L. 78/2010, art. 6 comma 13);
- spese per gestione autovetture (D.L.95/2012, art. 5, comma 2).

Considerato che il Bilancio di previsione 2018/2019/2020 non è stato approvato entro il termine del 31/12/2017, l'ente non ha potuto beneficiare delle agevolazioni disposte dall'art. 21 bis del D.L. 50/2017 in base alle quali si sarebbero disapplicati i limiti alle spese disposti dai commi 7, 8, 9 e 13 dell'articolo 6 del D.L. 78/2010 nel caso di approvazione del bilancio di previsione nei termini ordinari.

Pertanto, l'organo di revisione ha monitorato l'andamento di tali spese, come evidenziato nel seguente prospetto:

Verifica dei limiti imposti dal D.L. 78/2010 e seguenti - Rendiconto 2018					
Tipologia di spesa	Esercizio di riferimento per individuare il budget di spesa	% di riduzione	Impegni da considerare per individuare il budget di spesa	Limite di spesa 2018 ai sensi di Legge	Impegni al 31/12/18
Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza e pubblicità	2009	-80%	12.327,83	2.465,57	55,00
Spese per studi ed incarichi di consulenza	2014	-25%	0,00	0,00	0,00
Spese per formazione del personale (al netto Euro 480,00 a carico del Comune di Albiate)	2009	-50%	17.934,26	8.967,13	3.124,00
Spese per trasferte e missioni	2009	-50%	2.852,40	1.426,20	1.705,84
Spese di manutenzione, noleggio e carburante delle auto di servizio	2011	-70%	29.243,24	8.772,97	15.313,44
Totale			62.357,73	21.631,87	20.198,28

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti

con delibera n° 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo delle spese soggette a vincolo normativo mentre è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Appare utile evidenziare che il comma 905 della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) dispone che a decorrere dall'esercizio 2019 ai comuni che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente non verranno applicate le limitazioni disposte dai commi 12 e 14 dell'art.6 del D.L.78/2010 (spese per missioni e spese per autovetture) e dal comma 2 dell'art.5 del D.L.95/2012 (spese per autovetture). Ad ogni modo anche per l'esercizio 2019 il Comune di Giussano non potrà godere di tali benefici avendo approvato il bilancio di previsione in data 22 gennaio 2019.

Spese per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa - studi, ricerca e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di consulenza, studio e ricerca stabilito dall'art. 14, comma 1 del D.L. n. 66/2014, non avendo superato per questa fattispecie di spesa il limite dell'1,4 % della spesa di personale.

Allo stesso modo è stato rispettato il limite massimo delle spese per collaborazione coordinata e continuativa stabilito dall'art. 14, comma 2 del D.L.66/2014, considerato che l'Ente non ha superato per questa fattispecie di spesa il limite dell'1,1% della spesa di personale.

Si prende atto che il Comune di Giussano nel 2018 non ha conferito incarichi di studio, ricerca e consulenza ed incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ma solo incarichi professionali in convenzione per i quali è stato rispettato il limite normativo disposto dall'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad euro 55,00, come da prospetto allegato al rendiconto.

Si rammenta che l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011, avuto riguardo anche alle altre tipologie di spesa soggette a riduzione ai sensi di Legge come illustrato nel presente paragrafo. Restano escluse dalla limitazione le spese per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica nonché le spese per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

Nel 2018 non sono state sostenute spese per incarichi in materia informatica.

Si rammenta che gli enti locali, ai sensi dell'articolo 1, commi 146 e 147 della L.228/2012, possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti in ammortamento nell'anno 2018 ammontano ad euro 594.930,86 e, rispetto al residuo debito al 1/1/2018 (15.306.698,25), determinano un tasso medio del 3,89%.

Si osserva che nel 2018 si è provveduto ad estinguere anticipatamente n. 2 mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo di Euro 921.289,27 a cui si è aggiunto un importo di Euro 158.193,75 per indennizzo.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale impegnate nell'esercizio 2018 vengono riassunte nel seguente prospetto:

Tipologia di spesa	Impegnato
SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO	31.622,19
SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI (Ufficio Polizia Locale e Caserma CC)	18.861,12
SPESE PER AUTOCARRO DA DESTINARE A MAGAZZINO COMUNALE	13.665,44
SPESE PER INTERVENTI IN AMBITO INFORMATICO-HARDWARE	19.240,15
SPESE PER INTERVENTI IN CONTO CAPITALE IN AMBITO INFORMATICO - SOFTWARE	6.685,31
SPESE PER ACQUISTO DI AUTOMEZZI DESTINATI A ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA (Autovetture per carabinieri cofinanziata per Euro 6.000 da Comune di Briosco)	15.852,92
SPESE ACQUISTO DI ATTREZZATURE PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO (Varco ZTL)	5.614,17
SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA SCOLASTICA, principalmente coincidente con riqualificazione scuola elementare di Birone	69.399,92
SPESE PER ARREDI SCOLASTICI	16.013,28
SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA SARTIRANA	28.891,71
SPESE PER ARREDI VILLA SARTIRANA	2.819,42
SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI CONCERNENTI INTERVENTI PRESSO VILLA SARTIRANA	6.545,34
SPESE PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE DEL CENTRO SPORTIVO BORGONOVO	204.620,41
SPESE PER ACQUISTO DI BENI MOBILI DA DESTINARE AL CENTRO SPORTIVO DI PAINA	104.920,00
FONDO PER INCARICHI PROFESSIONALI IN MATERIA DI URBANISTICA FINANZIATI DA TERZI	4.263,17
SPESE PER RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX PALATENDA - REALIZZAZIONE PARCO URBANO	343.285,18
SPESE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI AREA VICINO LA CHIESA ANTICA "SAN GIAN" (Esecuzione indagini geologiche)	1.055,30
SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI ORTI URBANI	1.395,68
SPESE PER REDAZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO	88.268,44
SPESE PER RIMBORSO DI ONERI DI URBANIZZAZIONE	22.727,87
SPESE PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU EDIFICI ADIBITI AD EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	38.648,08
SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI (Sponde Laghetto)	35.927,67
SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RIUTILIZZO DEI RIFIUTI	106.163,02
SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI	4.821,44
SPESE PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU STRADE E MARCIAPIEDI IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE	124.917,04
SPESE PER ACQUISTO MEZZI PROTEZIONE CIVILE	28.899,99
SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO ASILO NIDO	1.333,20
SPESE PER ARREDI E MOBILI PER L'ASILO NIDO	2.300,92
FONDO PER CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	45.863,51
SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE PER INFORMATIZZAZIONE SERVIZI SOCIALI	4.882,00
SPESE PER CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI EDIFICI DI CULTO DA ART. 73 LEGGE REGIONALE 12/2005	34.916,61
SPESE PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE PRESSO CIMITERI (nuovi colombari Paina e Robbiano)	131.764,84
SPESE PER POSA CONTATORE IN PIAZZA ROMA	10.138,56
Totale spese in conto capitale	1.576.323,90

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Nel 2018 non sono state sostenute spese per l'acquisto di immobili. Si ricorda ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese;
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL, per il quale l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, non deve superare il 10 per cento dei primi tre titoli delle entrate.

Di seguito viene evidenziato il rispetto del parametro in esame, rapportando, per quanto riguarda il 2018, gli interessi passivi su prestiti (Euro 594.930,86) sommati agli interessi passivi su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 (Euro 42.057,15) alle entrate correnti risultanti dal rendiconto (Euro 17.490.354,05):

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.		
	2017	2018
Controllo limite art. 204/TUEL	3,36%	3,64%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	19.099.564,72	17.243.421,05	15.306.698,25
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-630.197,51	-605.731,66	-602.413,93
Estinzioni anticipate (-)	-1.226.034,10	-1.330.991,14	-921.289,27
Rettifiche a stato patrimoniale (+)	87,94		
Totale fine anno	17.243.421,05	15.306.698,25	13.782.995,05
Nr. Abitanti al 31/12	25.863	25.945	26.066
Debito medio per abitante	666,72	589,97	528,77

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
	2016	2017	2018
Interessi passivi	672.910,39	617.977,53	594.930,86
Quota capitale rate ordinarie	630.197,51	605.731,66	602.413,93
Quota capitale estinzioni anticipate	570.144,10	1.330.991,14	921.289,27
Totale fine anno	1.873.252,00	2.554.700,33	2.118.634,06

Si osserva ancora che nel 2018 l'Ente ha provveduto ad estinguere anticipatamente n. 2 mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo di Euro 921.289,27. Su tale estinzione anticipata sono stati addebitati oneri per indennizzo pari a Euro 158.193,75.

L'ente nel 2018 non ha stipulato nuovi prestiti né ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha avuto bisogno di chiedere ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 un'anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente nel 2018 non ha stipulato contratti di locazione finanziaria né contratti concernenti operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018, come previsto dall'art. 228 del TUEL, con delibera di Giunta del 26 marzo 2019, munita del parere rilasciato dallo scrivente organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi relativi all'esercizio 2017 e precedenti per i seguenti importi: a) residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti per euro 1.496.472,56, ovvero pari ad Euro 1.697.198,36 al lordo di maggiori entrate pari ad Euro 190.725,80, come da apposito elenco presente nella relazione alla gestione predisposta dalla Giunta; b) residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 54.574,85.

Le minori entrate da residui registrate sul rendiconto 2018 riguardano per Euro 875.135,02 crediti di difficile esazione scaduti da oltre tre anni, nel rispetto del punto 9.1 del principio contabile. Si tratta di entrate tributarie e di sanzioni da violazioni al codice della strada relativamente alle quali sono comunque in corso le procedure di riscossione coattiva che continueranno il loro iter indipendentemente dalla presenza del residuo a bilancio. Tali minori entrate sono state riallocate fra le attività dello stato patrimoniale, anche se interamente svalutate come previsto dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale.

Si riscontrano inoltre minori entrate per accertamenti economizzati e contestualmente accertati od incassati su altri capitoli (Euro 58.778,79) oltre a minori entrate per accertamenti relativi a canoni di locazione su immobili comunali oggetto di rateizzazione e dunque imputati in esercizi futuri sulla base della scadenza (Euro 84.402,10). Al netto delle minori entrate sopra segnalate, pari ad oltre un milione di euro e coincidenti con crediti di fatto sussistenti ma eliminati dalle scritture contabili per questioni di semplificazione o perché re imputati su altre voci/esercizi di bilancio, le restanti minori entrate riguardano principalmente crediti tributari inesigibili in quanto in capo a soggetti irreperibili, a società fallite e per questo non incluse nei ruoli coattivi oppure in capo ad inquilini deceduti per canoni di locazione su alloggi comunali (Euro 246.649,42).

Appare opportuno evidenziare che le minori entrate registrate nella gestione residui del rendiconto 2018, pari a complessivi Euro 1.496.472,56 ovvero ad Euro 1.697.198,36 al lordo di maggiori entrate pari ad Euro 190.725,80, non producono di fatto alcun effetto significativo sugli equilibri finanziari del bilancio considerato l'utilizzo della relativa quota accantonata lo scorso anno in avanzo di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad Euro 1.486.394,10, come dettagliatamente evidenziato nella relazione di Giunta allegata al rendiconto.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente

eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	359.353,97	371.186,40	484.268,00	777.363,45	595.753,92	2.587.925,74
di cui Tarsu/tari	0,00			242.838,06	354.815,48	518.065,35	1.115.718,89
di cui F.S.R o F.S.						0,00	0,00
Titolo II					2.100,00	283.381,08	285.481,08
di cui trasf. Stato						131.093,99	131.093,99
di cui trasf. Regione						125.764,76	125.764,76
Titolo III	71.987,46	48.724,76	79.629,55	701.634,16	810.675,49	1.119.692,99	2.832.344,41
di cui Tia							0,00
di cui Fitti e canoni	40.786,73	29.822,68	36.345,91	42.059,91	50.416,42	116.571,51	316.003,16
di cui sanzioni CdS e altre			4.516,00	430.771,32	535.370,70	663.208,36	1.633.866,38
Tot. Parte corrente	71.987,46	408.078,73	450.815,95	1.185.902,16	1.590.138,94	1.998.827,99	5.705.751,23
Titolo IV			37.459,76	1.888,16	102.300,40	49.952,61	191.600,93
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione					84.431,31	20.000,00	104.431,31
Titolo V			24.780,98	0,00			24.780,98
Titolo VI							
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	62.240,74	1.888,16	102.300,40	49.952,61	216.381,91
Titolo VII							
Titolo IX					0,00	0,20	0,20
Totale Attivi	71.987,46	408.078,73	513.056,69	1.187.790,32	1.692.439,34	2.048.780,80	5.922.133,34
PASSIVI							
Titolo I	4.459,85	1.067,00	833,20	5.688,29	132.138,19	876.049,69	1.020.236,22
Titolo II			4.760,86	135.154,10	4.782,89	36.063,68	180.761,53
Titolo III							0,00
Titolo IV							
Titolo V							
Titolo VII	25.456,14	11.861,52	6.483,00	4.040,00	23.540,00	257.024,22	328.404,88
Totale Passivi	29.915,99	12.928,52	12.077,06	144.882,39	160.461,08	1.169.137,59	1.529.402,63

I residui passivi su spese correnti ancora in essere relativamente a spese registrate negli esercizi 2017 e precedenti si riferiscono quasi interamente ad aggi dovute a società incaricate della riscossione dei tributi comunali. Si ricorda che ai sensi del punto 5.2 del principio contabile della contabilità finanziaria gli aggi corrisposti sui ruoli sono impegnati nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono accertate, per un importo pari a quello previsto nella convenzione per la riscossione dei tributi applicato all'ammontare delle entrate accertato, al netto dell'eventuale relativo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

I residui attivi da entrate del Titolo I (Entrate tributarie) coincidono pressoché interamente con TARI e IMU, quest'ultima in coincidenza di avvisi di accertamento notificati a seguito di attività di recupero evasione. Per i crediti tributari concernenti gli esercizi 2015 e precedenti sono in corso le procedure di riscossione coattiva, in parte gestite da Agenzia delle Entrate - Riscossione ed in parte gestite da operatori privati.

I residui attivi da entrate del Titolo II riguardano per Euro 265.093,58 crediti verso amministrazioni pubbliche (Stato e Regione per la gran parte) e per Euro 20.387,50 crediti verso soggetti privati, questi ultimi già incassati nel corso dei primi mesi del 2019.

I residui attivi da entrate del Titolo III (Entrate extratributarie) riguardano per la gran parte crediti da sanzioni da infrazioni al codice della strade e crediti da fitti attivi di alloggi di proprietà comunale, oltre a crediti da recupero in capo ad inquilini di spese generali su immobili SAP sostenute dal Comune. Con riferimento ai residui attivi 2018, si segnala la presenza di residuo attivo di Euro 204.217,20 coincidente con proventi da valorizzazione rifiuti, relativamente al quale occorrerà monitorare con particolare attenzione l'andamento degli incassi che si registreranno nel corso del 2019 considerate le difficoltà segnalate dall'operatore Gelsia Ambiente srl nel mercato della vendita di carta. Tale residuo è stato prudenzialmente svalutato dall'ente per oltre 66.000 euro.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 50.000,00, riferiti a spese correnti, come da delibera di Consiglio n. 26 del 20 luglio 2018.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	50.000,00
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	50.000,00

Si riscontra che il debito fuori bilancio in esame riguarda sentenza sfavorevole per contenzioso con Groupama Assicurazioni S.p.A., relativamente ad un polizza fideiussoria rilasciata dalla stessa società a garanzia di una convenzione stipulata dal Comune di Giussano con operatore privato per la gestione di un centro sportivo. L'importo di Euro 50.000,00, già pagato a favore di Groupama Assicurazioni S.p.A. nel corso del 2018, era comunque stato prudenzialmente coperto dall'ente mediante specifico accantonamento in avanzo di amministrazione, dunque il riconoscimento del debito fuori bilancio non ha prodotto effetti negativi dal punto di vista finanziario.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati segnalati, riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione di competenza della Giunta gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica, asseverata dagli organi di revisione delle rispettive società, è riportato nella tabella allegata alla relazione della Giunta, già asseverata dallo scrivente Collegio. Si rileva dunque la concordanza fra i crediti/debiti iscritti nel bilancio del Comune di Giussano ed i crediti/debiti iscritti nei bilanci delle società ed enti partecipati.

Rapporti con organismi partecipati

Nessuna delle società partecipate dal Comune di Giussano ha chiuso l'ultimo bilancio in perdita.

Revisione ordinaria delle partecipazioni

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con deliberazione n° 51 del 29 ottobre 2018 alla ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute, approvando il mantenimento, senza interventi di razionalizzazione, di tutte le società detenute in via diretta dal Comune di Giussano alla data del 31 dicembre 2017 (AEB S.p.A. e Brianzacque s.r.l.) .

L'esito di tale ricognizione:

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti il 4 dicembre 2018 tramite portale ConTe;
- è stato comunicato ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs.175/2016, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio delle società partecipata, nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 175/2016.

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, viene allegato al rendiconto in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario.

In merito si osserva che il Comune di Giussano ha raggiunto un valore pari a - 20,956, vale a dire che ha pagato mediamente a 9,044 giorni dalla data di emissione della fattura.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente, con riferimento ai dati di cui al rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica, sintetizzati nel seguente prospetto:

CONTO ECONOMICO			
		2018	2017
A	componenti positivi della gestione	17.460.423,47	19.733.563,36
B	componenti negativi della gestione	17.244.878,22	18.307.289,74
Differenza fra comp.positivi e negativi della gestione		215.545,25	1.426.273,62
C	Proventi ed oneri finanziari		
	proventi finanziari	107.900,27	165.644,46
	oneri finanziari	594.930,86	617.977,53
Totale proventi e oneri finanziari		- 487.030,59	- 452.333,07
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	518.973,33	773.237,19
	Svalutazioni		
Totale rettifiche		518.973,33	773.237,19
E	Proventi e oneri straordinari		
	proventi straordinari	1.364.780,57	1.092.648,65
	oneri straordinari	1.789.214,76	986.926,08
Totale proventi e oneri straordinari		- 424.434,19	105.722,57
Risultato prima delle imposte		- 176.946,20	1.852.900,31
	Imposte	243.904,00	246.390,72
Risultato d'esercizio		- 420.850,20	1.606.509,59

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria, contemplando anche le scritture di assestamento e rettifica con la tecnica della partita doppia.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36 del principio contabile applicato n.4/3 allegato al D.Lgd. 118/2011.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018, si rileva un peggioramento rispetto all'utile conseguito nel 2017 principalmente per le seguenti motivazioni:

- Contabilizzazione dell'addizionale comunale Irpef. Al fine di poter contabilizzare "per cassa" imputando sull'esercizio di competenza tutte le riscossioni registrate, sono stati stralciati dal bilancio crediti (residui attivi) da addizionale comunale IRPEF imputati sull'esercizio 2018 per Euro 1.167.030,26, riducendo così potenziali proventi da tributi che si sarebbero potuti registrare sull'esercizio in esame. Tali crediti saranno concretamente incassati ed imputati sul prossimo esercizio 2019, in corrispondenza del quale si potrà beneficiare di eventuali maggiori ricavi di gestione coincidenti con il miglioramento del gettito tributario di cassa;
- Proventi da tributi. Le entrate tributarie hanno registrato un calo di gettito da IMU e TASI pari a complessivi Euro 227.244,26. L'andamento del gettito tributario dovrà essere costantemente monitorato nei prossimi esercizi, anche per cercare di recuperare l'evasione;

- Accantonamenti per rischi. Nell'esercizio 2018 si sono accantonati Euro 206.167,80 per passività potenziali derivanti da possibili restituzioni di risorse tributarie introitate nei precedenti esercizi. Si tratta delle seguenti voci: a) maggiorazioni applicate sull'imposta di pubblicità negli anni 2013-2018; b) canoni non ricognitori versati a favore dell'Ente negli anni 2014-2017 per Euro 56.167,80. Gli accantonamenti per rischi rinvenibili dalla contabilità economico patrimoniale costituiscono specifica quota iscritta nell'avanzo di amministrazione 2018.
- Rivalutazioni di attività finanziarie. La rivalutazione delle partecipazioni societarie ha generato un miglioramento dei ricavi d'esercizio pari ad Euro 518.973,33, in coincidenza dei miglioramenti patrimoniali delle imprese partecipate. Tale risultato, certamente apprezzabile, è comunque inferiore di Euro 254.263,86 rispetto ai medesimi ricavi imputati sul conto economico dello scorso esercizio, a beneficio del quale si erano registrate variazioni positive di importo più elevato sul patrimonio netto del bilancio consolidato di Aeb-Gelsia, per effetto di un miglior utile d'esercizio e per effetto di un aumento di capitale sociale.
- Proventi finanziari da società partecipate. I dividendi da AEB S.p.A., registrati sul conto economico 2018 per un importo pari ad Euro 89.388,42, registrano un minor valore rispetto allo scorso esercizio pari ad Euro 68.777,29 (Lo scorso anno la medesima voce era dunque pari ad Euro 158.165,71).

Il Collegio riscontra che la perdita d'esercizio di Euro 420.850,20 è coperta da riserve disponibili iscritte nel patrimonio netto 2018 per complessivi Euro 2.393.171,55 (Riserve da risultato economico di esercizi precedenti Euro 808.272,40, Riserve da capitale Euro 688.042,22, Riserve da permessi di costruire Euro 896.856,93).

Si riscontra ad ogni modo quanto segue: a) la perdita d'esercizio 2018 è causata, in via principale, da motivazioni tecniche (differente contabilizzazione dell'Addizionale comunale IRPEF) e non da effettivi squilibri economici. Pertanto è certamente ragionevole attendersi che già dall'esercizio 2019 il conto economico possa presentare nuovamente valori positivi; b) nonostante la perdita d'esercizio il patrimonio netto beneficia di incrementi per complessivi Euro 476.006,73 visto il favorevole apporto delle entrate da permessi per costruire da iscriverne fra le riserve del patrimonio netto in quanto destinate totalmente alla copertura di spese di investimento per Euro 896.856,93.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
2.227.680,49	2.163.784,87	2.219.444,46

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono rinvenibili nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE		
Attivo	2018	2017
crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		
Immobilizzazioni immateriali	590.691,88	666.182,05
Immobilizzazioni materiali	59.105.621,83	59.760.965,23
Immobilizzazioni finanziarie	14.080.302,65	13.569.636,75
Totale immobilizzazioni	73.776.616,36	73.996.784,03
Rimanenze		
Crediti	1.478.650,10	4.546.876,53
Altre attività finanziarie		
Disponibilità liquide	7.007.700,36	4.895.758,99
Totale attivo circolante	8.486.350,46	9.442.635,52
Ratei e risconti		
Totale dell'attivo	82.262.966,82	83.439.419,55
Passivo		
Patrimonio netto	60.718.739,02	60.242.732,29
Fondo rischi e oneri	206.167,80	
Trattamento di fine rapporto		
Debiti	15.313.846,71	16.987.605,75
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	6.024.213,29	6.209.081,51
Totale del passivo	82.262.966,82	83.439.419,55
Conti d'ordine	8.219.961,72	9.398.865,38

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato quanto segue:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 allegato al D.Lgs. 118/2011. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario, considerato che esistono rilevazioni che permettono il monitoraggio dell'effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Non essendo state apportate migliorie su beni di terzi, l'Organo di Revisione non ha dovuto esprimere alcun parere con riferimento a quanto richiesto dal punto 4.18 del principio

contabile della contabilità economico-patrimoniale rispetto alla necessità di certificare la convenienza da parte dell'ente di impiegare risorse su beni non di proprietà.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del "patrimonio netto dell'esercizio precedente", come indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Gli utili derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto pari, a euro 518.973,33, sono stati iscritti fra i ricavi del conto economico, in coincidenza della voce "rivalutazioni".

Posto che le società detenute dal Comune di Giussano non hanno registrato perdite, non è stato necessario rilevare alcun costo nel conto economico relativamente alle partecipazioni detenute.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in contabilità finanziaria e il fondo svalutazione crediti registrato in contabilità economico-patrimoniale.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 5.923.000,43 si riferisce per Euro 4.418.702,26 a fondo crediti di dubbia esigibilità rilevato da conto del bilancio e per Euro 1.504.298,17 a crediti stralciati dalle scritture finanziarie ed iscritti nella contabilità economico-patrimoniale. Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, dunque, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, è stato iscritto un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere e degli altri depositi bancari. Si riscontra fra le disponibilità liquide la presenza di Euro 24.780,98 in coincidenza di depositi presso Cassa Depositi e Prestiti per mutui stipulati in anni passati e non ancora interamente utilizzati. Nel corso del mese di gennaio 2019 l'ente ha incamerato totalmente il deposito di Euro 24.780,98.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova la seguente riconciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		importo
risultato economico dell'esercizio	+	-420.850,20
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	896.856,93
iscrizione di riserva indisponibile per valorizzazione	+	
variazione al patrimonio netto		476.006,73

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	8.849.037,07
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	808.272,40
b	da capitale	688.042,22
c	da permessi di costruire	896.856,93
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	47.836.866,41
e	altre riserve indisponibili	2.060.514,19
III	risultato economico dell'esercizio	- 420.850,20
	Totale	60.718.739,02

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 al Dlgs 118/2011, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 31.12.2018, mediante le opportune rettifiche. Si prende atto che, avuto riguardo ai valori dei beni demaniali e dei beni indisponibili al 31/12/2018 rispetto agli stessi valori registrati al 31/12/2017, le riserve indisponibili 2018 subiscono decrementi per Euro 688.042,22 a beneficio delle riserve disponibili (riserve da capitale), così come illustrato nella relazione di Giunta.

Il Collegio prende atto che, ai sensi del punto 6.3 del principio contabile della contabilità economico-patrimoniale, verrà proposto al Consiglio di riscontrare che la perdita d'esercizio risulta coperta interamente da riserve disponibili.

Fondi per rischi e oneri

Nello stato patrimoniale passivo sono previsti fondi per rischi e oneri pari a € 206.167,80 relativi ad accantonamenti per passività potenziali coincidenti con risorse tributarie incassate in esercizi precedenti ma potenzialmente da restituire, come già precisato nella parte dedicata al Conto Economico. Tale importo coincide con le quote accantonate in avanzo di amministrazione.

Debiti

I debiti da finanziamento coincidono con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

I debiti diversi dai debiti di finanziamento coincidono con i residui passivi iscritti nel conto del bilancio, al netto del debito per IVA non rilevabile dalle scritture finanziarie.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3 allegato al D.Lgs. 118/2011.

Fra i risconti passivi sono rilevati canoni di locazione incassati anticipatamente per Euro 2.153,07 e contributi agli investimenti per Euro 5.897.208,70.

L'importo dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 210.403,77 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del cespite finanziato dal contributo, così come da voce di ricavo rilevabile nel conto economico.

Fra i ratei passivi si è registrato l'importo di Euro 124.851,52 coincidente con salario accessorio 2018 esigibile nel 2019 (fondo incentivante e lavoro straordinario).

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono rilevate le garanzie prestate dall'ente a favore di terzi.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011. Tale relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti, ed illustra dettagliatamente le informazioni più significative relative alla gestione dell'ente, nonché i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto. Così come evidenziato nella relazione della Giunta al rendiconto, si prende atto che non vi sono fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Nella relazione di Giunta sono altresì riportate le relazioni dei servizi con evidenza dei risultati raggiunti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Con riferimento a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, avuto riguardo anche alle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, l'organo di revisione certifica che, relativamente all'esercizio 2018:

- non sono state rilevate irregolarità contabili e finanziarie o inadempienze da segnalare al Consiglio;
- le risultanze della gestione finanziaria sono attendibili, con riferimento al rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio;
- non si è ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- sono stati rispettati gli obiettivi di finanza pubblica, con riferimento al contenimento delle spese di personale ed al contenimento dell'indebitamento. Relativamente al cosiddetto pareggio di bilancio disciplinato dalla Legge 232/2016 si dà atto che La Legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019) ha previsto la disapplicazione delle sanzioni per il mancato rispetto di tale saldo;
- il fondo crediti di dubbia esigibilità è congruo, così come il fondo rischi accantonato in avanzo di amministrazione;
- il risultato economico rilevato nel conto economico è attendibile, avuto riguardo al rispetto della competenza economica, alla completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, alle scritture contabili finanziarie e alle carte di lavoro a supporto dei dati rilevati;
- i valori patrimoniali da stato patrimoniale sono attendibili, avuto riguardo al rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione delle attività e passività patrimoniali nonché alla conciliazione dei valori registrati negli inventari;
- la composizione dell'avanzo di amministrazione è stata correttamente quantificata;
- le variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio, presentano i necessari presupposti giuridici e contabili, con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 239, comma 1, lettera b) punto 2 del D.Lgs.267/2000;
- le informazioni fornite allo scrivente Collegio sono state esaustive al fine di poter rilasciare il presente parere e rappresentare i dati evidenziati nella presente relazione;
- il sistema contabile è adeguato ed adeguato è il funzionamento del sistema di controllo interno.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

Giussano, 27 marzo 2019

L'ORGANO DI REVISIONE


RAG. ROBERTO TASSI


DOTT. SSA SILVIA GASPARINI


DOTT. ALESSANDRO MORETTI